

Sier Francesco Zustignan, fo consier, qu. sier Zuane.  
Sier Pangrati Zustignan, fo provedador al sal, qu.  
sier Bernardo, scarlato.

Sier Domenego Loredan, è di la zonta, qu. sier Domenego, scarlato.

Sier Andrea Foscolo, è di Pregadi, qu. sier Hironimo, damaschin cremesin.

Sier Antonio Marzello, el XL criminal, di sier Anzolo, scarlato.

270 Vene in questa matina uno gripo da Corfù con *letere di sier Vincenzo Capello provedador di l'armada, di 13 Avosto*. Dil zonzer suo lì, et che erano galie 13; dimanda si provedi di biscoti. Et come vidi per altre *letere di Corfù, di 13*, ivi erano galie 5 candiote, computà quella de Nicosia, el provedador di l'armada con galie 7. *Item*, la galia Simitecola, andata con li rectori vanno in Candia, e do galie candiote, una andata al Zante, l'altra a la Zefalonia; la Bemba e Canala galie bastarde partite de lì, si dice, è andate in Puja, et la galia Grimana bastarda andata in Cypro etc.

*Di Hongaria, di sier Antonio Surian, doctor, orator nostro, da Buda, di 10 le ultime*. Di quelle occorrentie de lì, et di *cruce signati*; e come si aspetava do oratori di l'Imperador. *Item, vidi letere di 29 Lujo*, qual scrive, eri a tre preti fo lì a Buda dato suplicio, erano di questi, *videlicet* uno fo impalato vivo, l'altro fo tesuto in uno rota e poi rotoli le gambe e brazi e pecto, l'altro fo fato, vivo, in quatro parte; i quali da la preson fino al loco dove fo menati a far la justicia, sempre andono in la loro lengua ungara cantando; et in li zorni pasati in più fiate molti è stà impalati per dicta causa. Et quel Cecol Giorgio, che si havea fato re di questi omeiati, da la gente dil vayvoda transalpino è stà preso; el qual vayvoda l'ha fato manzar da quelli che erano i primi soi intrinsechi, e lui era pur vivo, e poi fatoli tajar la testa, e con una corona di fero di sopra in cao l'ha mandato a una terra ditta Segadino, e questo per esser stata quella terra sua favorita o per paura, o per amor; che questo e li altri capi di tal sublevation hanno fato grandissimo terrore in questo regno.

270\* *Di Udene, dil locotenente e provedador zeneral*. Zercha danari, et quelli sono disperati; li territorii sono a ubedientia de i nimici, non voleno dar le intrade a i loro patroni etc.

Da poi disnar, fo Colegio di savii, e parte andono a disnar a Santa Maria di Gratia dal frate da cha' Valier.

Et la sera, fo fato fuogi su li campanieli, ma non su quello di San Marco per esser le armadure. Ma in cha' Dandolo in calle di le Rasse, dove sta el vescovo di Aste orator dil re di Franza, sopra i copi atorno ferali di carta con luminarie, e ai balconi lumiere e una bota de vin su la strada, acciò tutti bevessero e facesseno festa.

*A dì 28, fo Santo Agustin*. El Principe, *ut supra*, non fo in Colegio. Sier Hironimo da Pexaro el consier volendo referir di le cosse di Trevixo, fo remesso referissa in Pregadi.

*Di campo letere, di eri sera*. Come i nimici non è mossi; ma si dieno levar certissimo, et dieno far un'altra coraria, e però lui capitano à mandato a dir a tutti si lievi e vadino in loco seculo de incursion de i nimici; altramente, che se per tutto ozi non averano sgombrato, manderà a svalisar per li stratioti nostri. *Item*, hanno fato festa in campo nostro e fuogi etc., justa i mandati di la Signoria nostra.

Da poi disnar, fo Gran Consejo; et segui che in la Quarantia erano 10 in eletion, perochè uno, che dete balota bianca a sier Zuan Trivixan el consier, andò suso, et per mandar zoso uno, li consieri steno assa' a deliberar; a la fin fo terminà che li ultimi cinque fosse posto una balota d'ariento et 4 d'oro; e cussì a uno a uno chiamati, chi ave d'oro intrò; sier Zorzi Guoro di sier Hironimo ave biancha e ussì di eletion.

Fu fato eletion di Pregadi, tolti molti stati con homeni a la custodia di Padoa e Treviso, *tamen* cazeteno, zoè sier Francesco Barbaro qu. sier Daniel, sier Francesco Corner di sier Zorzi cavalier procurator, sier Nicolò Lion qu. sier Andrea, sier Zacaria Foscolo qu. sier Marco, i qual 4 hanno il titolo di Pregadi, e sier Lucha Loredan, è a le Cazude, qu. sier Francesco, stato *etiam* lui con 25 homeni, e sier Alvixe Minoto qu. sier Giacomo con homeni 10.

Da poi Consejo, fu fato la regata in Canal Grando di alcuni famégii con gondole, posto tra loro il precio, che fo bel veder a do per barcha vogar; vene a hore 23 1/2.

In questa sera *etiam*, in caxa di l'orator di Franza fo fato li fuogi, come eri sera, e bràsato in Canal una barcha con assa' legne, e cussì si farà doman da sera; *tamen*, in altro locho di la terra non fo fato festa, perchè cussì ordinò la Signoria non si facesse soni e fuogi se non uno zorno solo.